

Giovani "assunti" dal verde

Le aziende antismog crescono in provincia del 10%: cinquemila addetti

VARESE - Fare il bene dell'ambiente vuol dire anche fare il bene dell'economia. Tanto è che vero che le aziende antismog, legate alla cura del mondo verde in senso lato, crescono e assumono di più anche in provincia di Varese. Una buona notizia pensando alle polveri sottili che strozzano tutto il Nord Italia.

Non solo rifiuti e riciclo, questo mondo comprende mobilità, produzione di biciclette, pulizia, cura del paesaggio: e secondo la **Camera di commercio** di Milano in Lombardia si contano 18mila società su 81 mila in Italia (in pratica un'impresa su cinque del settore nel Paese, il 22%, si trova in regione). A Milano sono 8 mila le imprese (+19% in cinque anni), a Varese, come a Monza e Brescia, quasi duemila (con un +10%), oltre mille a Bergamo e Como (+23% e +29%). A Milano sono circa 81 mila gli addetti, a Monza 15 mila, a Brescia 12 mila, a Bergamo 9 mila, a Varese 5 mila. Proprio Varese entra a pieno titolo nella top ten paragonata alle altre province italiane per il peso del settore. Sono 140 mila gli addetti lombardi su un totale nazionale di 549 mila: quindi circa uno su quattro si concentra nella regione. Il quadro emerge da un'elaborazione della **Camera di commercio** di Milano Monza Brianza Lodi sui dati del registro delle imprese al 2019, 2018 e 2014.

Questi numeri, in fondo, sono la dimostrazione che

un altro tipo di sistema economico è possibile e non è nemmeno sinonimo di basso sviluppo, anzi. Lo sottolinea anche Roberto Cenci, consigliere regionale del Movimento 5 Stelle e storico ricercatore del Jrc di Ispra, da anni sostenitore delle campagne ambientali come urgenza per non compromettere la salute del pianeta.

«In parte dobbiamo evitare la catastrofe, ma in parte ci siamo già in pieno - spiega -. Lo abbiamo ribadito anche in Regione, dieci giorni fa, parlando di economia circolare, che per noi non sono solo i rifiuti, ma un concetto molto più ampio che infatti coinvolge un'infinità di aziende di diversi settori. I cambiamenti climatici sono già in atto, abbiamo già sorpassato la fase critica, se anche adesso iniziassimo subito a fare qualcosa di molto concreto, gli effetti si vedrebbero soltanto nei decenni. Colpa anche degli incendi mondiali e delle alte emissioni di anidride carbonica da combustibili fossili e al-

levamenti intensivi. Bisogna partire subito, ma piano piano, perché i cambiamenti devono essere attuati con intelligenza».

Una cosa è sicura: la questione è sicuramente culturale, ma anche molto concreta. «A livello economico, facendo queste scelte di sviluppo sostenibile, si creano posti di lavoro - continua Roberto Cenci -. Gli investimenti nel filone "verde" sono un volano economico e aiutano il rilancio del Paese».

L'esempio più concreto, ma non il solo, è il trattamento dei rifiuti: «In Lombardia si è arrivati a riciclare il 71% dell'im-

mondizia e questo è un buon risultato, rispetto all'obiettivo iniziale del 65%: facciamo meglio dell'Italia nel suo complesso, che non supera il 50%. Ma poi è assurdo che raccogliamo i rifiuti, li lavoriamo e li bruciamo solamente, contando che per ogni tonnellata si creano 250 chili di ceneri, da rendere inerti e smaltire a loro volta. Non possiamo bruciare tutti i rifiuti, anche se non è possibile un mondo totalmente senza discariche o termovalorizzatori. Perché ci vuole comunque un posto fisico in cui portare, per esempio, il frutto dello spazzamento strada».

Allora come si può invertire questa rotta?

«Bisogna pianificare, studiare un oggetto non solo per la sua vendita e il consumo, ma anche intuendo in anticipo la sua fine, rendendo facile il recupero e il riutilizzo - conclude Cenci -. È una grande sfida, lo so, ma dobbiamo vincerla».

Elisa Polveroni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENCI

«La sfida è pensare già al recupero dei prodotti in fase di progettazione»

Dalla mobilità dolce alla cura dell'ambiente, il business "pulito" mette radici



Peso: 51%



Il Nord in preda alle polveri sottili, a sinistra il consigliere regionale Roberto Cenci



Peso: 51%